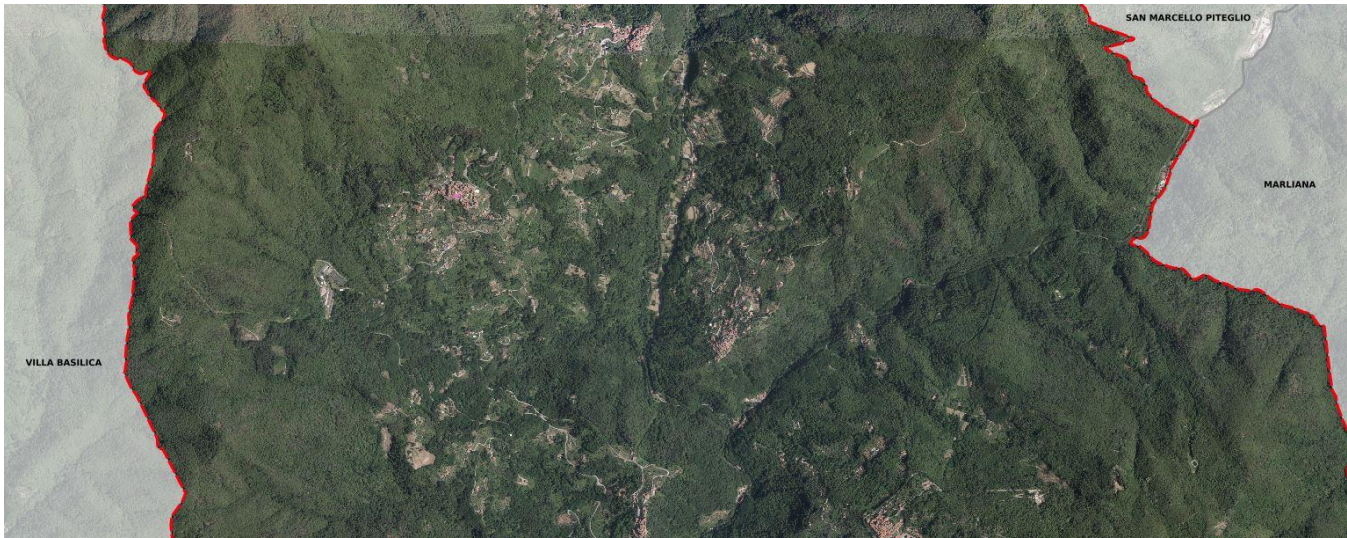




Città di Pescia

## A03 ASSETTO DEL TERRITORIO



# CATASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI

---

(atto ricognitivo anni 2006 – 2019)

## *RELAZIONE TECNICA*

---

Maggio 2020

OGGETTO: aree percorse dal fuoco - costituzione del catasto ai sensi dell'art. 10 della l. 353/2000 e dell'art. 75 bis della l.r. 39/2000 - atto ricognitivo anni 2006-2019

PREMESSO CHE:

la L. 353/2000, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", stabilisce specifici divieti in ordine alle zone boscate ed ai pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco;

allo scopo di rendere operativi tali divieti l'art. 10 comma 2 della predetta L. 353/2000 conferisce ai Comuni il compito di censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco, stabilendo indirizzi e procedure per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei terreni interessati;

la predetta L. 353/2000 demanda alle regioni a statuto ordinario l'adeguamento dei rispettivi ordinamenti alle disposizioni di principio contenute nella stessa;

la Regione Toscana ha recepito la L. 353/2000 con la L.R. 39/2000 e ss.mm.ii., "Legge forestale della Toscana", stabilendo all'art. 76, commi 4, 5 e 7, i divieti operanti sulle aree percorse dal fuoco, come segue:

#### Comma 4.

*Nei boschi percorsi da incendi è vietato:*

- a) per dieci anni, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le deroghe previste dal regolamento forestale in caso di favorevole ricostituzione del soprassuolo boschivo;*
- b) per cinque anni l'esercizio dell'attività venatoria, qualora la Superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione di cui all'articolo 70 bis, comma 2.*

#### Comma 5.

*Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, fatte salve le opere pubbliche, le opere necessarie all'AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio, è vietata:*

- a) per un periodo di quindici anni, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;*
- b) per un periodo di dieci anni, la realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive.*

#### Comma 7.

*Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, sono vietate, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali o paesaggistici.*

la Regione Toscana con Legge n.80 del ..... 2012 (entrata in vigore il 27/12/2012) ha altresì apportato modifiche alla soprarichiamata L.R.T. 39/2000, nel modo seguente:

#### Comma 4.

*Nei boschi percorsi da incendi è vietato:*

- a) per dieci anni, il pascolo di qualsiasi specie di bestiame, fatte salve le deroghe previste dal regolamento forestale in caso di favorevole ricostituzione del soprassuolo boschivo;*
- b) per cinque anni l'esercizio dell'attività venatoria, qualora la Superficie bruciata sia superiore ad ettari uno, in presenza della tabellazione **realizzata con le modalità definite nel piano AIB.***

#### Comma 5.

*Sia nei boschi percorsi dal fuoco **e sia, nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, nei pascoli percorsi dal fuoco**, fatte salve le opere pubbliche, le opere necessarie all'AIB e quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio, è vietata:*

- a) per un periodo di quindici anni, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;*

b) per un periodo di **venti** anni, la realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive.

**Comma 5. Bis.**

**Nei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal comune deve essere espressamente richiamato il divieto di cui al comma 5**

**Comma 7.**

*Sia nei boschi percorsi dal fuoco che nei pascoli, situati entro 50 metri dai boschi, percorsi dal fuoco, sono vietate, per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione negli altri casi, per accertate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali o paesaggistici.*

la L.R. 39/2000 e ss.mm.ii., all'art. 75 bis, ha definito, inoltre, le modalità di formazione e aggiornamento del catasto stabilendo, a tal fine, che:

1. I comuni, con la procedura di cui al comma 2, censiscono in un apposito catasto i boschi percorsi da fuoco e, nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, i soli pascoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

2. I comuni, per eventuali osservazioni, espongono per trenta giorni all'albo pretorio comunale l'elenco dei terreni da inserire nel catasto. All'esposizione dell'elenco viene data tempestiva pubblicità attraverso pubbliche affissioni. Decorso trenta giorni i comuni valutano le osservazioni presentate e approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni dandone comunicazione alla Giunta regionale con le modalità definite dal piano AIB.

3. I comuni tengono aggiornato il catasto provvedendo alla cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui all'articolo 76, commi 4, 5 e 7, allo scadere dei rispettivi periodi di divieto.

4. I rilievi di cui al comma 1, sono utilizzati dal comune per l'aggiornamento del quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici.

5. I comuni entro il 31 maggio di ogni anno, censiscono gli incendi verificatisi nell'annualità precedente.

6. Il Piano operativo antincendi boschivi 2014-2016, approvato con D.G.R. 50/2014 e successivamente prorogato con D.G.R. 1397/2016 e D.G.R. 1500/2017, stabilisce inoltre che l'"elenco di incendi boschivi deve essere trasmesso al Settore Forestazione della Regione Toscana" (punto 2.3.2 piano AIB).

CIÒ PREMESSO :

l'U.O. Urbanistica ed Edilizia, ai fini della costituzione del catasto delle aree percorse dal fuoco, ha chiesto l'accesso ai rilievi disponibili sul SIM (Sistema Informativo della Montagna) le cui credenziali sono pervenute via mail in data 24-02-2020 e che la relativa iscrizione da parte del personale accreditato si è conclusa in data 2-03-2020;

l'U.O. Urbanistica ed Edilizia ha provveduto quindi ad elaborare i dati disponibili sul SIM (Sistema Informativo della Montagna), predisponendo l'elenco provvisorio dei terreni interessati, allegato (1 e 2) alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, organizzato in schede, suddivise per anno, ognuna delle quali è composta da:

allegato 1) – ELENCO CATASTALE AREE INCENDIATE

dati di sintesi dell'evento (luogo e data) con indicazione superficie boschiva, superficie non boschiva (di cui superficie pascoliva) percorsa dal fuoco, e recante il totale della superficie percorsa dal fuoco

elenco particelle catastali (Foglio, Particella) percorse dal fuoco, con indicazione superficie in mq percorsa e totale

limitazione e vincoli di cui all'art. 76 comma 4,5,7 della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. con date di scadenza, distinguendo i casi di applicabilità di periodizzazione diverse introdotte dalla L.R. 80/2012 per incendi precedenti al 27/12/2012.  
(formato excel e pdf)

allegato 2) – CARTOGRAFIE AREE INCENDIATE su base catastale

le cartografie di sovrapposizione, ottenute tramite GIS, fra la mappa catastale aggiornata e i rilievi delle aree boschive o pascolive percorse dal fuoco effettuati dall'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare, disponibili su SIM in formato ShapeFile.

In tale cartografie, redatte su base catastale aggiornata al 2019, sono riportate le aree percorse dal fuoco (come rilevate da CFS/CFR e disponibili su SIM) con evidenziate le particelle Catastali interessate, nonché il buffer di ml. 50 dalle aree dichiarate boscate su cui vigono le limitazioni di cui alla richiamata normativa; (formato pdf e shape file)

Nel soprarichiamato elaborato cartografico in caso di presenza di aree incendiate boscate e aree incendiate non boscate e quindi nella individuazione del buffer di ml. 50 che determina vincolo per le aree boscate, si è inteso distinguere con campitura diversa le diverse funzioni dei terreni (bosco/nobosco).

Si precisa che dalla banca dati del SIM (Sistema Informativo della Montagna) istituita dall'anno 2004 , risultano censiti per il comune di Pescia incendi avvenuti nei i seguenti anni :

#### ANNO 2006 :

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	CASTELVECCHIO PILLESI	4/04/2006	3.610
2	TEZZO	10/10/2006	566
3	MONTAIONE	11/06/2006	172
4	LA FORRETTA – AL CAPRAIO	28/12/2006	14.815
TOT			<b>19.163</b>

#### ANNO 2007

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	COLLODI	07/08/2007	7.446
2	IL SANTO	14/03/2007	21.093
3	CAPONECCHIA	14/04/2007	3.043
4	ARAMO	16/03/2007	1.915
5	VERRUCA	21/12/2007	88.957
6	COLLE TERMINETTO	21/12/2007	456
TOT			<b>122.910</b>

#### ANNO 2008

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	ANTIGLIA	04/05/2008	20.192
2	SALVAREGGI	09/02/2008	11.327
3	LA VALLE	10/05/2008	8.306
4	LA FORRETTA	11/05/2008	1.720
5	COLLODI-MONTE VERRUCA	11/08/2008	101.469
6	PONTE DI SORANA	18/08/2008	197
7	CROCE A VEGLIA	25/01/2008	11.323
TOT.			<b>154.534</b>

## ANNO 2009

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	LA REVIA	03/09/2009	5.140
2	STIAPPA	10/03/2009	10.520
3	PONTITO- SERNIANO	19/03/2009	7.805
4	COLLE PINCI	20/02/2009	1.630
5	PODERE SCASSATO	20/03/2009	17.322
6	PONTITO – POGGIO ACQUAI	21/03/2009	68.317
7	ARAMO	25/08/2009	94
8	LA REVIA	31/08/2009	7.516
TOT.			<b>118.344</b>

## ANNO 2011

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	CASE GIANNINI	10/04/2011	83.429
2	CASANOVA	11/08/2011	396
3	LA REVIA	20/04/2011	35.330
4	FIBBIALLA	23/07/2011	2.340
5	CASANUOVA	28/07/2011	154
TOT.			<b>121.648</b>

## ANNO 2012

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	CASANUOVA	16/08/2012	3.181
2	CASANUOVA	19/08/2012	5.260
3	ARAMO	22/08/2012	122
4	SORICO	26/03/2012	14.347
5	MACCHINO	29/03/2012	50.376
TOT.			<b>73.286</b>

## ANNO 2013

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	PIANIZZORI	01/09/2013	666
TOT.			<b>666</b>

## ANNO 2015

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	SAN QUIRICO	01/07/2015	3.169
2	S.C. PER MALOCCHIO	16/08/2015	916
3	STIAPPA	29/11/2015	3.562
4	SAN QUIRICO	31/12/2015	8.237
TOT.			<b>15.884</b>

## ANNO 2016

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	STIAPPA	04/09/2016	324
2	CESTI	06/04/2016	9.862
3	RONCO	06/09/2016	48
4	VELLANO	06/09/2016	209
5	LA FORRETTA	07/04/2016	9-700
6	BATTIFOLLE	07/05/2016	11.221
7	CONVENTO DI COLLEVITI	09/09/2016	159
8	MONTE A PESCIA	12/09/2016	1.752
9	CASTELVECCHIO	23/08/2016	7.649
10	SORANA	24/01/2016	20.216
11	STIAPPA	27/12/2016	38-048
12	SAN QUIRICO	29/08/2016	954
		TOT.	<b>100.142</b>

## ANNO 2017

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	MEDICINA	05/10/2017	852
2	CASTELVECCHIO	11/06/2017	911
3	ROMITORIO	13/03/2017	21.106
4	STIAPPA	22/01/2017	1.172
5	CROCE A VEGLIA	28/03/2017	14.474
		TOT.	<b>38.515</b>

## ANNO 2018

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	CAMPO POPI	02/07/2018	146
2	SANTA MARGHERITA	14/08/2018	413
3	VELLANO	20/10/2018	262
4	CERRETO	22/04/2018	1.371
5	SAN QUIRICO	22/04/2018	11.429
6	SANTA MARGHERITA	24/08/2018	10
7	CALAMARI	26/10/2018	38
		TOT.	<b>13.669</b>

## ANNO 2019

n. progressivo	Località	Data incendio	Sup. incendio(mq)
1	CASTELVECCHIO	18/04/2019	262
2	STIAPPA	23/03/2019	116.760
3	PONTITO	23/03/2019	101.765
4	STIAPPA	26/02/2019	46.159
5	CASTELVECCHIO	26/03/2019	414
6	PONTITO	27/02/2019	23.062
		TOT.	<b>288.422</b>

In considerazione del fatto che per gli anni 2009 e 2011 dai dati SIM non è stato possibile rilevare l'uso del suolo in quanto riportante la dicitura N.C. (non classificato) si è proceduto ad individuarne la funzione (bosco o no bosco) interpolando sul sistema GIS le ortofoto (anno 2010) e le classificazione ad aree boscate così come rilevabili dalla cartografia regionale allegata al Piano Integrato Territoriale (PIT) con valenza paesaggistica e anche nei casi di discrasia fra i dati SIM e le cartografie soprarichiamate si è redatto la classificazione dei terreni (bosco /NObosco) dando prevalenza alla cartografia costituente il PIT anche nella considerazione di dare univocità fra i vincoli che scaturiscono dalle normative in questione (catasto incendi /PIT con valenza paesaggistica)

Con la istituzione del catasto incendi boschivi del Comune di Pescia si è effettuato la ricognizione di tutte le aree in cui è stato accertato l'incendio, nonostante che per alcune aree gli anni trascorsi dalla dall'evento ad oggi ne sia derivata la decadenza parziale dei termini temporali vincolistici (anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2011 e 2012). Nell'all.1 (elenco catastale aree incendiate) della presente relazione i termini di vincolo temporale decaduto sono individuate con la data barrata (es. ~~3/09/2019~~).

Nell'elaborato cartografico (all. 2) nella presenza di aree incendiate boscate e aree incendiate non boscate e quindi nella individuazione del buffer di ml. 50 che determina vincolo per le aree boscate, si è inteso distinguere con campitura diversa le diverse funzioni dei terreni (bosco/nobosco).-

Nel caso di sovrapposizione fra aree ricadenti del buffer e aree non boscate il termine temporale del vincolo va inteso quello nel termine maggiore (piu' restrittivo)

Si precisa che le aree ricomprese nel buffer dei ml. 50 non fanno parte dell'elenco delle aree catastali incendiate, ma che per il vincolo temporale normativo si deve fare riferimento in tutto e per tutto alla cartografia richiamata.-

Al fine di diffondere la conoscenza del catasto incendi boschivi che sarà adottato e successivamente approvato dall'amministrazione comunale di Pescia, così come già avvenuto per gli strumenti urbanistici e vincoli presenti sul territorio, fanno parte integrante della presente relazione gli shape file che potranno essere riversati sulla piattaforma web-gis di cui l'amministrazione è dotata.-

Pescia , li 11/05/2020

Il Funzionario  
Geom. Vanni Rinaldo

Il responsabile dell'A.O. Urbanistica  
Arch. Anna maria Maraviglia

Allegati : All. 1 – elenco catastale incendi  
All. 2 – cartografia su base catastale aree incendiate  
All. 3 – shp file aree incendiate